

Studio Fondazione Edison

Consumi elettrici Taranto leader siderurgica in Italia

La fotografia dei sistemi produttivi pugliese e lucano emerge anche da uno studio realizzato dalla Fondazione Edison su dati Terna e riguardante le dinamiche dei consumi elettrici territoriali tra il 2000 e il 2005.

Taranto è la città siderurgica per eccellenza, infatti è al primo posto tra tutte le province italiane per consumi elettrici nel settore della siderurgia con 4.493 GWh (gigawattore, milioni di kilowattore) nel 2005. Al capoluogo jonico va il primato della domanda di energia elettrica più alto nel settore di specializzazione, tanto da sorpassare Brescia, simboleggiando così il passaggio di testimone tra la leadership siderurgica bresciana e la città dell'Ilva.

Potenza invece è la capitale dei consumi elettrici per l'estrazione dei combustibili, a conferma del ruolo che ha il capoluogo lucano nell'estrazione di petrolio. Ma una

piccola sorpresa è rappresentata dal terzo posto di questo settore, dove è insediata Foggia. Potenza è anche terza per consumi elettrici nel comparto dei mezzi di trasporto (il polo automobilistico di Melfi ha il suo peso). Bari appare al terzo posto dei consumi elettrici in agricoltura, a breve distanza dietro Forlì-Cesena e Brescia, a conferma del cambio che il settore agricolo sta registrando in prospettiva sempre meno tradizionale.

Da segnalare il sedicesimo e il diciassettesimo posto di Foggia e Matera nella classifica delle maggiori variazioni percentuali con, rispettivamente, +21,2% e +20,9%. Foggia fa registrare +57% per i materiali da costruzione e +35% per il commercio; Matera ha visto un incremento del 457% per i materiali da costruzione e dell'88% per il tessile, abbigliamento e calzature.

A livello nazionale, in questo periodo la lunga recessione industriale ha penalizzato i consumi elettrici, che sono stati invece sostenuti dal terziario e dagli usi domestici, oltre che dal cambiamento degli stili di vita: basti pensare al crescente impiego dei condizionatori d'estate o alla diffusione capillare dell'uso dei computer e di internet. Roma e nord-est hanno trainato i consumi elettrici, facendo registrare i più elevati tassi di crescita. Il commercio è stato il settore trainante in molte province, anche grazie all'apertura di molti centri commerciali.

